

S.L.G.S.

Lenno, 20.7.1904

Figlie dilette in Gesù Cristo

Lasciamo di buona voglia la terra e rivolgamoci per sempre al Cielo e disponiamoci con generosità a conquistarlo.

Quanto è grande o Signore, la infinita bontà che Tu conservi per coloro che ti temono!... per quelli che sperano in Te (Salmo 30).

Rallegratevi ed esultate: perché grande è la vostra ricompensa nei Cieli (Mt 5).

Risplenderanno i giusti e trascorreranno come scintille in un canneto (Sap 11).

Né occhio vide, né orecchio udì, né entrò in cuore d'uomo quali cose ha Dio preparato per coloro che lo amano (1Cor 11).

Presso di te è la sorgente della vita e nel tuo nome vedranno la luce (Sal 35).

Noi siamo cittadini del Cielo e aspettiamo il Salvatore, il Signore nostro Gesù Cristo, il quale trasformerà il corpo di viltà, perché sia conforme al corpo della sua gloria, per la potenza che ha di assoggettare a Sé tutte le cose (Fl 3).

Chi sarà trovato vincitore, lo farò sedere con me nel mio trono come io ho vinto e siedo col Padre mio nel suo trono (Ap).

Siate dunque benedette, o carissime figlie, che toccate dalla grazia e dalla stessa illuminate, avete rivolto lo sguardo ed il cuore dal mondo, per fissarlo nella beata speranza dei Paradiso.

Chi vorrà rifiutare l'invito amorosissimo di Gesù che già per voi ha dato se stesso; purché l'Eternità sia per noi felice, che importa se per noi sono dolorosi i momenti della presente vita? Come è mai possibile sapere con certezza di fede, che le tribolazioni di questi tre o quattro giorni ci fanno conseguire consolazioni eterne, e noi non vogliamo sopportarle! Non vogliate mai allontanarvi minimamente da Gesù Crocifisso, sia esso nel vostro Cuore e nel vostro corpo portatene le stigmate.

Oh! benedetti tutti quelli che avranno odiato se stessi quaggiù per amare unicamente Gesù e Gesù Crocifisso. Se sentite, o figlie carissime trepidare il vostro cuore, sentite subito Gesù che vi dice: «Io sono la via, la verità, la vita. Voi che soffrite venite a me che vi consolerò, io sono con chi patisce e combatte, io vi trarrò dalla tribolazione e vi glorificherò».

Preghiera e meditazione siano il vostro cibo quotidiano, nessuna ora del giorno segni una mancanza al silenzio, alla carità verso le sorelle e gli infelici; non passi giorno senza aver sentito le punture delle spine di Gesù; deponete ogni senso di mondo, il cuor vostro sia un Turibolo d'incenso di lode, di amore a Dio e di sollievo ai vostri prossimi e per non fallire alla prova aprite il Tabernacolo, inginocchiatevi dinanzi a quel Dio d'amore che vi dà il suo Corpo ed il suo Sangue, perché possiate dire tutte con un cantico di esultanza: "Siamo confitte a Cristo nella Croce, ma non viviamo più noi, ma Gesù Cristo vive in noi".

Vi benedico con tutta l'effusione del cuore.